

13° CONGRESSO DI CHIUSURA AD ABANO

# Francesco Sartoretto nuovo governatore

**Dario Nicoli e Maria Palma Biasin, rispettivamente  
primo e secondo vicegovernatore -  
Tema di studio il “Disturbo del comportamento  
alimentare nei giovani”**



Abano Terme: Il governatore Castellana durante il suo intervento

L'intensa cerimonia d'apertura del 13° congresso, che ha impegnato il pdg Franco Marin ("Scopi del Lions club International"), il pcc Livio Riccitiello ("Codice dell'etica lionistica") ed il pcc Giorgio Grosoli ("Vision" e "Mission"), è iniziata nel ricordo dei soci deceduti nell'anno in corso. Molte le autorità presenti, dal pdg Maurizio Bertoldi al coordinatore Gmt Federico Steinhaus, ai pcc Ione Giummo, Giorgio Grosoli, Livio Riccitiello, ad Albert Ortner (governatore eletto del Ta1), ai pdg Roberto Adami, Girolamo Amodeo, Francesco Celante, Luigi Marchitelli, Willy Pagani, Gianantonio Ena, Raffaele Bartolomeo, Gaetano Scarpa,

Franco Marin e Franco Galera. Al saluto di Lorenzo Viscidi, presidente del club ospitante (Abano Terme), ha fatto eco quello del sindaco di Abano Terme, Andrea Bronzato, il quale ha ringraziato i Lions per aver scelto Abano come sede del congresso, in particolare i due club cittadini (Abano Terme Euganee e Gaspara Stampa) per essere molto vicini con le loro iniziative alla città, citando nello specifico la restituzione della statua della dea Igea al Montirone e l'organizzazione del convegno sul "Termalismo".

È intervenuto quindi il coordinatore Gmt Federico Steinhaus per ricordare che «per la prima volta noi andiamo ad

eleggere il secondo vicegovernatore e in questo modo noi costituiamo una catena che ci permette di dare continuità nella nostra attività di servizio. Avremo delle squadre in ogni distretto formate dal governatore e dal primo e secondo vicegovernatore che lavoreranno a stretto contatto con i comitati Merl che avranno un carico superiore al passato. Questa catena dovrà consentire ad ogni distretto di migliorare la qualità della "Membership" e della "Retention", cioè la perdita di soci che lasciano a causa della mancanza di aspettative all'interno dei club. Dobbiamo far entrare i giovani e le donne. I giovani per contemperare l'età media dei nostri club, le donne in quanto, oltre a costituire il 50% del genere umano, sono un serbatoio di amore e di intelligenza, di cui non possiamo fare a meno. Le nostre mogli sono già talmente "impregnate" di lionismo, da essere già pronte ad entrare nei nostri club".

Della relazione del governatore Sandro Castellana, approvata per acclamazione, riferiamo a parte come pure dell'intervento del presidente del distretto Leo, Stefano Sieni. Sono saliti quindi sul podio il tesoriere Matteo Mazzeo ed il presidente del collegio dei revisori dei conti Giancarlo Galvani. Il bilancio è stato approvato per acclamazione. Dario Nicoli, segretario del centro studi, ha parlato del grande sforzo fatto per compilare il "bilancio sociale" (denominato in seguito "bilancio morale"), che seppure con qualche imprecisione e lacuna ha il vanto di essere stato il primo "bilancio morale" portato a termine nell'ambito del multidistretto Italy e, forse, anche mondiale.

Il presidente della commissione informatica Giorgio Brigato, dopo aver ringraziato Domenico Lalli, si è raccomandato di inviare gli indirizzi esatti, di curare il loro aggiornamento e quello dell'archivio telematico. Il direttore responsabile di "Tempo



di Lions", Tarcisio Caltran, ha fatto una sintesi del lavoro svolto ringraziando la redazione ed i collaboratori e suggerendo alcune raccomandazioni sul "taglio" che deve essere dato agli articoli e su quanto essi devono contenere. Presentato dal cerimoniere Chiara Brigo, ha quindi preso la parola Livio Riccitiello che ha evidenziato le modifiche da apportare allo statuto. Gianantonio Ena, alla fine, ha chiesto la parola per chiarire la modifica di un articolo proposta da Livio Riccitiello. La parola è stata pure chiesta dalla presidente del Mestre Castelvecchio che ha criticato la modifica che prevede che i membri del centro studi restino in carica un solo anno anziché tre, come in precedenza. Alla ripresa dei lavori il pdg Girolamo Amodeo, presidente della commissione elettorale, ha presentato i candidati ammessi alla carica di governatore (Francesco Sartoretto), primo e secondo vicegovernatore (rispettivamente Dario Nicoli e Maria Palma Biasin) per l'anno sociale 2009 - 2010. Sartoretto si è soffermato sulle motivazioni che lo hanno portato a presentare la sua candidatura e sul suo modo di intendere l'essere Lions, in particolare su quelle che saranno le linee guida del suo mandato alla guida del distretto. Lo stesso hanno fatto Nicoli e Palma Biasin, che andranno a completare la "squadra" del nuovo governatore con il quale saranno chiamati a lavorare a stretto contatto, seguendo anche le indicazioni che hanno portato alla creazione del secondo vicegovernatore, la presenza sul territorio e la continuità delle proposte. Tutti e tre i candidati sono stati votati a larghissima maggioranza dai delegati presenti e si avviano quindi a ricoprire con grande slancio ed entusiasmo i nuovi, impegnativi incarichi ai vertici del distretto. Nel frattempo si sono susseguiti sul podio l'officer agli "Scambi giovanili" Franco Gruden, l'officer per "l'Europa", Wilma

Donà Viscardini, il segretario distrettuale Massimo Rossetto ed il cerimoniere distrettuale Chiara Brigo. Il delegato della zona "A", Monte Pietro Paolo, ha presentato la candidatura del Treviso Sile per ospitare la cerimonia di chiusura dell'anno sociale 2009 - 2010; l'assemblea ha approvato. Due i temi di studio proposti dal Treviso Eleonora Duse e dal Padova Certosa; il primo era relativo alla "Ricerca sulla povertà e sul disagio economico" ed il secondo al "Disturbo del comportamento alimentare: moderna piaga che colpisce i giovani". Ascoltate le motivazioni dei rappresentanti dei due club l'assemblea ha

scelto, a maggioranza, il tema "Disturbo del comportamento alimentare, moderna piaga che colpisce i giovani". Il governatore eletto, Francesco Sartoretto, ha ringraziato l'assemblea per la fiducia dimostrata nei suoi confronti, il suo club per l'appoggio dato e tutti coloro che sono stati per lui fonte di consigli e suggerimenti, a cominciare dal governatore Sandro Castellana, nell'anno trascorso al suo fianco, ed ha chiesto l'aiuto di tutti per consentire al distretto di continuare sulla strada tracciata in questi anni.

*Luigi Luppi*

LA RELAZIONE DEL GOVERNATORE SANDRO CASTELLANA

## Un piccolo distretto, ricco di passato e di cultura

**D**urante la cerimonia protocollare avete ascoltato l'inno dei Leo, avete visto i ragazzi di due club Leo portare le bandiere; quelle stesse bandiere che, in occasione dell'assemblea di apertura, erano state portate dal direttore internazionale designato Enrico Cesarotti, dal presidente del consiglio dei governatori Salvo Giacona, dal presidente distrettuale Leo Stefano Sieni e dal vostro governatore. Il presidente Leo è seduto accanto a me. Voglio con questo sottolineare la pari dignità dei soci Leo accanto ai Lions, perché ritengo che noi Lions dobbiamo operare attivamente insieme a loro. È un nostro service, ma è anche la nostra speranza per il futuro". Il governatore Sandro Castellana ha iniziato così il suo intervento al congresso di Abano Terme, ribadendo quello che è stato un punto fermo della sua azione, il rapporto con i Leo. Dopo i ringraziamenti ad officer,



Il governatore del Ta3 Sandro Castellana

e consorti, che hanno profuso tante energie "in un'entusiasmante avventura", al vice Francesco Sartoretto per l'incessante scambio di idee ed il confronto costruttivo,

Castellana ha rivolto un affettuoso saluto al suo club, "autentica palestra di lionismo e di vita" ed a tutte le mamme, vista la felice concomitanza. Uno degli obiettivi iniziali era rendere il distretto sempre più funzionale alla attività dei club per operare meglio. I risultati sono stati "eclatanti", dal "Progetto Martina" al Lions Quest, al Poster per la pace, agli altri service che hanno avuto un grande sviluppo, grazie alla disponibilità ed all'esperienza dei vari comitati. È la conferma che il distretto deve essere "al servizio dei club per meglio coordinarci e raggiungere i nostri obiettivi". Molto dell'impegno dei club è stato racchiuso nel "Bilancio di missione", nuovo strumento per analizzare ciò che viene fatto sul territorio e per la comunità, e meglio pianificare le nostre azioni. Molte le energie spese per rinnovare "il modo di essere Lions e di essere attivi nella società. I problemi e le esigenze cambiano rapidamente, quindi anche il nostro modo di proporre soluzioni deve cambiare, deve adeguarsi alla nuova realtà", ha proseguito il governatore. Innovazione nel modo di realizzare i service e nella preparazione ed organizzazione interna. Poi un accenno a Telethon, iniziativa di grande rilevanza ma arrivata a programmi già fatti. La risposta è stata ugualmente importante, soprattutto ha fatto conoscere all'esterno la nostra attività ed ha fatto compiere un concreto passo avanti alla ricerca per la cura della cecità da "Amaurosi congenita di Leber". Quindi i giovani: dal concorso per le scuole elementari 'Una fiaba per donare la luce', che ha permesso di raccogliere la somma necessaria per donare un cane guida ad un cieco ed ai bambini di visitare la scuola di Limbiate, al Lions Quest, che ha visto aumentare il numero dei corsi e quello dei club e dei comuni coinvolti; sono stati realizzati corsi per genitori, per dirigenti scolastici ed uno anche per "operatori carcerari", a Castiglione delle

Stiviere, assieme ad altri distretti. Il distretto infine ha partecipato con uno stand ad "Expo Scuola" di Padova. Per quanto riguarda il 'Poster per la pace', 22 i club partecipanti con il coinvolgimento di 56 scuole e più di 5200 poster realizzati.

Il "Progetto Martina", che ha ottenuto il patrocinio del Senato grazie alla senatrice Casellati e della fondazione Umberto Veronesi, ha avuto ulteriori sviluppi di cui dobbiamo essere orgogliosi; il progetto viene richiesto anche in altri distretti, come il 108 AB (Puglia) che lo ha adottato come "service del gemellaggio". "Quale migliore soddisfazione per questa iniziativa alla quale in molti hanno dedicato grandi energie? È un esempio di service che, nato nel nostro distretto, può essere applicato ovunque e messo a disposizione di tutti".

Il governatore Castellana ha quindi ricordato il tema operativo distrettuale ("I giovani e l'alcool"), che ha permesso di far parlare i giovani di questo e di altri problemi, dal disagio giovanile alle dipendenze, al bullismo, con ottimi risultati. Capitolo a parte i Leo, che incontrano le difficoltà di molti settori dell'associazionismo; "ci sono tante associazioni che fanno volontariato, ma il nostro modo di porci è diverso, ed i Leo lo interpretano in un modo eccezionale: portano i nostri valori nel campo giovanile, e non solo. Il nostro lavorare al loro fianco è importante". Un ringraziamento al chairman Fabio Scapinello ed a tutti gli officer per il lavoro fatto, e soprattutto ai Leo per come hanno affrontato i problemi, a cominciare dalla raccolta fondi per l'Abruzzo. La lunga carrellata delle cose fatte è proseguita con i molti service per gli anziani, primo fra tutti il lavoro della "Pro Senectute", con i service in campo medico e sanitario ("Ne cito solo uno, come testimonianza di continuità nel servire, il 16° ciclo di visite mediche gratuite realizzate

dal club di Mogliano"), con le tante attività di servizio gestite dai Lions, con le iniziative per l'Africa (Burkina, Eritrea, Congo, Guinea Bissau, Kenia, Uganda e tanti altri), in particolare con il progetto per la costruzione di una scuola dotata di una infermeria e di un pozzo in Burkina Faso. Tra le attività "silenziose" i "Lions a teatro", il comitato "Cittadinanza consapevole. Immigrazione e integrazione", le azioni per la salvaguardia del patrimonio culturale e artistico del territorio, l'attenzione verso l'ambiente, senza dimenticare i momenti di "svago" e le manifestazioni sportive (sci, tennis, golf, la partita interetnica a Bresseo).

Per quanto riguarda l'organizzazione interna del distretto, Sandro Castellana ha ricordato il lavoro del centro studi per definire il "Bilancio di missione", ma anche l'impegno per l'informatica, per la quale ha avuto la delega dal consiglio dei governatori in ambito multidistrettuale. "Quest'anno c'è stata una 'rivoluzione silenziosa': il 31 marzo è stato varato finalmente il sistema informatico unificato a livello nazionale, con allineamento in tempo reale con l'archivio della sede centrale di Oak Brook. Siamo fra i pochi multidistretti al mondo ad avere questo servizio e questo lo si deve al "nostro" officer, Domenico Lalli, che ha lavorato ininterrottamente nel corso di questi anni". Rinnovato anche il sito distrettuale, più efficiente e funzionale.

Fondazione distrettuale, che deve essere potenziata come strumento operativo dei club e del distretto, le due assemblee intermedie utili quali occasioni di incontro e di confronto, la collaborazione anche con Ta2 e Ta1, l'accordo con Federfarma Treviso per la raccolta degli occhiali, il gemellaggio con il distretto Ab, la visita all'Onu e l'incontro con Ban Ki - Moon, il "Progetto Mentore", il lavoro svolto dal Merl in particolare per quanto riguarda la "retention",

ma anche la “membership”, gli incontri di orientamento per nuovi soci e la formazione con Enrico Cesarotti.

“Questo è stato motivo di crescita ‘insieme’, per affinare le nostre conoscenze dell’associazione. Ritengo che tutti gli officer che danno la propria disponibilità per il club e per il distretto siano anche “obbligati” moralmente a prepararsi per svolgere al meglio i propri incarichi; quindi la formazione e l’informazione sono molto importanti”. Ed ancora la “Pin” che la delegazione italiana esibirà alla convention di Minneapolis, progettata e disegnata nel nostro distretto. Per il quarto anno è stato organizzato il concorso “Melvin Jones” del governatore che

premierà i service di particolare rilevanza lionistica, idea ripresa anche dal distretto Ia1.

Il governatore Sandro Castellana ha ricordato inoltre il “Premio donna MJF”, iniziato dal pdg Roberto Adami, che vuole evidenziare l’impegno e la particolare sensibilità con cui tante donne si dedicano agli altri. “Le donne hanno spesso una marcia in più; perché non spingere la loro partecipazione alla nostra attività come Lions?”

Infine non è mancato un cenno alle attività multidistrettuali, al convegno nazionale di Verona sulla pace, al terremoto che ha colpito l’Abruzzo ed alla campagna di solidarietà messa in atto, ed ha concluso “Mi avvio al termine

di questo mio anno di servizio da governatore con la gioia di avere servito trasmettendo a voi almeno parte di quella energia ed entusiasmo che mi ha sempre spinto ad operare, energia ed entusiasmo alimentati quotidianamente dal vostro impegno incessante e dalla vostra generosità. Lo faccio con l’orgoglio di avere rappresentato il nostro distretto in Italia e nel mondo, un distretto piccolo, ricco del suo passato e della sua cultura, ma giovane nella sua capacità di rinnovarsi e di entusiasinarsi. Mi avvio alla conclusione restando a disposizione del distretto e dell’associazione per continuare a realizzare insieme la nostra missione”.

#### IL SALUTO DEL GOVERNATORE ELETTO FRANCESCO SARTORETTO

## Il club è al centro della vita associativa

**I**l ruolo di candidato alla carica di governatore è senz’altro impegnativo; in particolare quando, chiamati a “servire” un distretto Lions, quale il Ta3, ci si trova a dover gestire l’importante eredità rappresentata dal prezioso e significativo lavoro svolto dai predecessori. Il mandato sarà, quindi, nel segno della continuità; eventuali “innovazioni” si limiteranno a perfezionare la già collaudata organizzazione. Francesco Sartoretto ha già ben chiara la linea d’azione per il prossimo anno.

I compiti di un socio Lions che diventa governatore sono, del resto, puntualmente definiti dalle norme internazionali e multidistrettuali. Non è solo quello di verificare se i club adempiono ai previsti obblighi amministrativi e di accertare il rispetto, da parte dei soci, dell’etica comportamentale e



Il neo governatore del Ta3 Francesco Sartoretto

degli obiettivi lionistici, ma deve essere stimolare comportamenti e favorire iniziative destinate al loro

conseguimento.

“Il club è al centro della nostra vita associativa”. È il club che promuove ogni iniziativa di service. Ma bisogna lavorare “insieme”, con amicizia, per raggiungere “insieme” gli obiettivi da sempre espressi dagli scopi del Lionismo e più sinteticamente dalla “mission”. Insieme” si realizzano progetti importanti sul territorio in cui si vive e si opera, con la collaborazione e la partecipazione di tutti, con la condivisione degli obiettivi. “Il distretto è il punto di riferimento, di coordinamento e di supporto per tutti i club – ha aggiunto Sartoretto -. L’essenzialità dell’organigramma consentirà più snellezza operativa. Gli officer distrettuali sono a disposizione e rappresentano un’importante risorsa cui poter rivolgersi sia per consultazioni, sia per la realizzazione di progetti e sia per valutare “insieme” nuove proposte. La concretezza delle nostre azioni, intesa come attuazione di service realizzabili, consentirà di raccogliere l’apprezzamento delle nostre comunità, soprattutto quando c’è il coinvolgimento di enti ed istituzioni pubbliche e private. Portiamo in mezzo

alla gente il nostro servizio disinteressato, stimoliamo l'attenzione della società, dimostriamo chi realmente siamo". Particolare attenzione sarà rivolta ai soci, soprattutto ai nuovi soci, vero patrimonio dell'associazione, che vanno valorizzati, prevenendo dimissioni o latitanze, curando le immissioni con la predisposizione di un percorso formativo basato sulla qualità, sulla motivazione, sull'affermazione del senso dell'appartenenza, accertando la disponibilità all'amicizia ed al lavoro di gruppo. "Coinvolgiamoli nei progetti di service".

L'esperienza dei soci anziani va, poi, coniugata con l'entusiasmo e le idee dei nuovi soci: "insieme" porteranno al successo ogni iniziativa. "Impariamo insieme a servire"!

Francesco Sartoretto ha ricordato il progetto "Mentore", che ha visto la partecipazione di soci motivati e desiderosi di approfondire le loro conoscenze; è un'esperienza che va proseguita ed estesa agli altri club. In quest'ottica un posto particolare merita il Merl; il gruppo dovrà lavorare a fianco della formazione affinché diventi elemento di crescita e di arricchimento della persona, anche in collaborazione con i comitati soci.

Una particolare attenzione va rivolta al centro studi, struttura importante, ma poco conosciuta e poco utilizzata, che studia ed approfondisce le tematiche lionistiche, elabora documenti utili per la programmazione e l'impostazione delle attività, dal tema operativo al bilancio di missione, documento insostituibile di verifica dell'attività. Lo stesso dicasi per la fondazione distrettuale, che va utilizzata rappresentando un indispensabile strumento nella gestione dei rapporti economici legati al service. Altro tema affrontato quello dei Leo, che, per ovvi motivi, "sono senz'altro più aperti e disponibili al nuovo, al futuro", mettendo in atto una politica di "attrazione" dei giovani, coinvolgendo gli advisor

dei club sponsor e tutti i Lions nell'acquisizione di nuovi soci, lavorando insieme. Il messaggio è chiaro, quasi una provocazione: "Ogni zona adotti un Leo club". Infine il ruolo della comunicazione, all'interno ed all'esterno, per far conoscere ciò che viene fatto, a

tutti i livelli.

"Ora iniziamo a lavorare tutti insieme. Con il vostro supporto, la vostra adesione, la vostra partecipazione, il vostro entusiasmo, la vostra vocazione al servizio. Andiamo avanti sempre insieme.

## Centro studi, il bilancio di missione

**Q**uest'anno, per la prima volta dopo il rinnovo dello statuto nel 2005, il centro studi ha potuto svolgere per intero la sua attività, dedicandosi ai compiti che gli sono assegnati. Cioè monitorare l'attività svolta dai club, supportare gli stessi club fornendo loro materiale utile ad approfondire tematiche sociali, studiare e proporre elementi di confronto su problematiche lionistiche, come ha ricordato il direttore Dario Nicoli al congresso di chiusura di Abano. Il monitoraggio dell'attività svolta dai club si è concluso con l'elaborazione del bilancio sociale, o meglio, di quello che è stato definito più correttamente "Bilancio di missione" in quanto tutta l'attività è rivolta al servizio della comunità.

Il lavoro è iniziato nel luglio dello scorso anno, con l'invio ai club di un questionario che consentisse di capire l'attività svolta nell'anno sociale 2007 - 2008 dai club, la potenzialità economica, la capacità dei club di coinvolgere la società, e la loro capacità di trasformare in attività sociale anche le conoscenze e le amicizie. Soprattutto fondamentale era rispondere a domande complesse quali: Chi siamo? Dove andiamo? Cosa facciamo? Ed ancora: le nostre strutture sono adeguate allo svolgimento delle attività che ci proponiamo di fare?

C'è qualcosa da migliorare, da cambiare per essere più efficaci nella nostra attività di servizio? Cosa vuol dire "servizio"? È carità, promozione sociale? Il bilancio di missione, presentato a metà aprile all'Holiday Inn di Mestre, è stato la sintesi di un lavoro complesso, che si è svolto per la prima volta nell'ambito del multidistretto 108 e che era atteso a livello nazionale come primo esempio di studio da suggerire a tutti i distretti italiani. "Un lavoro sperimentale, insomma, che ha suscitato a Mestre un appassionato dibattito, ma che è stato accolto con tanta benevolenza - ha aggiunto Nicoli -. Nel documento non viene pronunciato, infatti, un giudizio sulla qualità del servizio svolto, ma si pongono le premesse per consentire a tutti i soci di approfondire le motivazioni del lionismo e, di conseguenza, della propria appartenenza a una associazione come questa, che fa dell'amicizia la base sulla quale si costruisce il proprio impegno sociale. Due approfondimenti, uno sul concetto di service e l'altro sull'essenza del nostro essere Lions ci guidano in tale riflessione". Il bilancio di missione 2007 - 2008 è stato pubblicato in 2.400 copie, distribuite a tutti i soci del distretto, accompagnato da una versione "On line". La versione on line contiene tutte le attività

svolte dai club e dagli officer distrettuali nell'anno sociale 2007 - 2008 e può costituire un utile strumento di consultazione per tutti i soci oltre che un archivio permanente dell'attività svolta in ambito distrettuale. Attualmente, il "bilancio di missione on line" contiene campi aperti che possono consentire ai presidenti di intervenire per completare gli elenchi dei service e delle conferenze tenute durante il

loro anno sociale. Dal 30 giugno prossimo, tutte le informazioni diventeranno permanenti; quindi è importante che per i club correggere le informazioni contenute nel sito in tempo utile. Sempre entro il 30 giugno 2009 i presidenti uscenti dovranno compilare il questionario on line che consentirà l'elaborazione del "bilancio di missione 2008 - 2009", che sarà presentato ai soci in occasione della prima assemblea

intermedia dell'anno 2009 - 2010. Un ringraziamento particolare a quanti hanno contribuito al raggiungimento di questo importante risultato, dal governatore Castellana al past - governatore Bertoldi, al vice governatore Sartoretto, ai rappresentanti delle circoscrizioni, al condirettore di "Tempo di Lions" Luigi Luppi, agli officer informatici Giorgio Brigato e Andrea Pescarin Volpato.

### INTERCLUB A PADOVA

## Fonti energetiche alternative

È sicuramente infrequente che una serata Lions richiami una partecipazione tanto numerosa quanto quella tenutasi all'Hotel Plaza di Padova, che ha richiamato pubblico e soci dei club Padova Antenore, Conselve Monselice, e del Leo Medoacense, che hanno trattato il tema delle energie alternative. Vincenzo Zanutto, amministratore delegato della Veritas Energy veneziana, ha inquadrato il tema, ricordando che per energie rinnovabili vanno intese quelle forme di energie in grado di rigenerarsi e che non siano esauribili in tempi umani. Si tratta in sintesi di forme di energie il cui utilizzo non pregiudica la disponibilità di risorse naturali per le generazioni future. Parliamo di sole, vento, acqua e maree, del moto ondoso e della trasformazione in energia di prodotti vegetali o rifiuti organici. Discorso a parte merita l'energia da rifiuti inorganici considerata come energia rinnovabile in Italia ma non nella maggior parte degli altri stati. Ma l'energia oltre che rinnovabile deve essere sostenibile. Non tutte le energie rinnovabili sono sostenibili ed a tal proposito viene ricordata la tragedia del Vajont e, tra gli esempi eclatanti attuali, il caso cinese della diga delle "tre gole", laddove si è provveduto allo sfollamento



di circa un milione e mezzo di persone per far posto ad un bacino idroelettrico. Ma quali sono le energie rinnovabili? Per rispondere a questo quesito dobbiamo parlare di geotermia, di energia idroelettrica, di energia marina derivante sia dalle correnti che dal differenziale di gradiente salino. Si parla inoltre di talassotermia, di energia eolica (tanto contestata da alcuni movimenti ecologisti in virtù di una possibile deturpazione paesaggistica), e di energia solare sia in termini di energia termica sia in termini di energia fotovoltaica (energia che produce energia). Ed ancora ricordiamo le biomasse, quali gli olii vegetali e gli scarti della lavorazione del legno;

parliamo di termovalorizzazione (ovvero dell'energia prodotta dalla combustione del rifiuto in toto), o del combustibile che deriva dal rifiuto dopo sua separazione (differenziata): il cosiddetto cdr. Perché si parla di energie rinnovabili? In primis citiamo le problematiche ambientali, in seguito vi è la strategia della fornitura delle risorse economiche (la recente querelle ucraino - russa), la sopravvivenza energetica futura (si esauriranno le sorgenti petrolifere? E in quanto tempo?), le motivazioni economiche e quelle meramente speculative (rialzo dei titoli di borsa delle società che trattano le forme di energia alternativa). L'aspetto geotermico è stato trattato da Lucia Favaretto che ha ricordato la derivazione di tale forma di energia, citando un esemplificativo paragone: la terra è una pallina tiepida che si sta raffreddando. Come utilizzare l'energia che deriva da questa perdita di calore? Le prime centrali geotermiche in grado di utilizzare l'energia della crosta terrestre nascono negli Stati Uniti e precisamente in California. Attualmente si stima che vi siano circa un milione di pompe geotermiche installate e funzionanti: tra queste circa 600.000 si trovano negli Usa, mentre in Europa la parte del leone viene fatta dalla Svezia con circa 200.000. In Italia siamo fermi a circa 200 pompe. Fa pensare il fatto che molte pompe installate in Europa siano in

realità di fabbricazione italiana (nel nostro paese vi sono aziende leader in questo campo fin dal 1999, ma la produzione è destinata quasi in toto alla esportazione). L'amministrazione Obama ha già provveduto allo stanziamento di 150 miliardi di dollari per la ricerca e la messa in funzione di fonti di

energia alternativa. Ed in Italia? Vi sono incentivi sia in essere sia allo studio. Dei costi, dei pro e dei contro della messa in opera di tali forme di energia ha parlato Matteo Benetello che riferendosi alla energia fotovoltaica ha potuto sviluppare l'aspetto economico per l'utilizzo domestico. Giovanni

Borsa, presidente dell'Antenore, ha chiuso poi una serata stimolante che ha consentito di soddisfare molte curiosità, risolvere dubbi, ma anche sollevarne di nuovi, apprendere nuovi concetti o nuovi aspetti di concetti già noti.

*Giuseppe Bertolini*

CONVEGNO DISTRETTUALE A VENEZIA

# L'ambiente e la ricerca di energie rinnovabili



I partecipanti al convegno distrettuale sull'ambiente con il governatore Sandro Castellana e l'officer Camillo Dejak

**U**n convegno ad altissimo livello quello organizzato a Venezia dal Ta3 per affrontare i problemi ambientali e la ricerca di energie alternative. Il panel dei relatori comprendeva: Pier Francesco Ghetti, rettore dell'università Ca' Foscari, Camillo Dejak, ordinario di chimica fisica, officer distrettuale, Alessandro Ortis, presidente dell'autorità per l'energia, Giovanni Maria Zuppi, direttore dell'istituto di geologia ambientale e geoingegneria del Cnr, Piero Martin, docente di fisica della materia e ricercatore di fusione nucleare all'Iter di Padova, Bruno Coppi, docente

e ricercatore di fisica dei plasmi al Mit di Boston. I vari relatori, dopo aver variamente affrontato i problemi ambientali con rilevazioni che hanno spaziato su dati storici e sui più recenti mutamenti che stanno determinando vere e proprie emergenze, hanno illustrato gli impegni internazionali e nazionali per rispettare il protocollo di Kyoto. Per l'Italia in particolare si tratta di arrivare a ridurre, entro il 2020; di un ulteriore 17% le emissioni di anidride carbonica. Obiettivo arduo data la preponderante dipendenza dai combustibili fossili (petrolio e carbone) nella produzione di energia. Interessantissime le

informazioni fornite su studi, ricerche, progressi e frenate per la fusione nucleare. In particolare il prof. Coppi ha documentato i nuovi indirizzi dell'amministrazione Obama (per la quale fa parte della commissione per l'energia e l'ambiente) ed i notevoli ostacoli che si frappongono ad un sostanziale cambiamento della politica energetica. Un dato caratterizza peraltro il nuovo approccio della politica americana ai problemi dell'ambiente ed alla ricerca di energie alternative; è la consapevolezza, l'impegno annunciato e continuamente confermato di volervi far fronte con uno sforzo, anche economico, inimmaginabile fino a ieri. Le concrete possibilità di disporre nel breve periodo di energie alternative in grado di ridurre in modo significativo la dipendenza dal petrolio e dal carbone sono molto limitate. È pertanto necessario procedere da subito ad ogni forma di risparmio energetico, contrastando la deforestazione a livello planetario ed inducendo nella popolazione la cultura del risparmio energetico. L'adozione di nuovi sistemi di costruzione, coibentazione e riscaldamento può costituire, se unita al consapevole risparmio da parte di tutti, un passo importante per il raggiungimento di traguardi che la scienza potrà aiutare a concretizzare nei prossimi decenni. È questo un impegno al quale è chiamata la "governance" a livello nazionale, regionale e locale dando concreti esempi ed adottando programmi di incentivazione e promozione.

*William Pinarello*

INTERCLUB A CHIOGGIA

## Un salto di qualità della ricerca energetica

**S**i è svolto in marzo a Chioggia l'interclub sul tema nazionale "L'ambiente e la ricerca di energie alternative", sotto la presidenza di Gianmaria Pulina ed Angelo Cester, di fronte ad un ampio pubblico, tra cui altri presidenti di club, il past - governatore Franco Galera e l'on. Elisabetta Gardini, membro della commissione ambiente del parlamento europeo. Relatori i professori Camillo Dejak e Gino Paolucci dell'università Cà Foscari di Venezia, sul tema "Sostituire il petrolio e il metano: proprio si dovrà? Si potrà?" Dejak ha detto che forse non ha più senso rispondere alla prima domanda, dato che la politica in tutti i paesi più industrializzati, ora anche Australia e Stati Uniti, ha già fatta la sua "analisi costi e benefici" ed ha deciso che il probabile costo del fare non supera quello dei danni probabili del non fare. Inoltre le notizie più recenti, dalle riunioni scientifiche preparatrici della conferenza di Copenhagen (Science 20 marzo 2009), portano risultati che tendono ad un maggiore pessimismo, soprattutto per l'accelerato scioglimento dei ghiacciai polari, con riflessi sui livelli marini; notizie che non possono lasciare indifferente Chioggia. Tre le prove più convincenti che portano alla necessità di prevedere la sostituzione: i cambiamenti climatici, l'esaurimento non lontano di tali combustibili e le polveri sottili, dovute a carburanti di loro derivazione; queste ultime finora non eliminabili, né con le domeniche ecologiche, né con le targhe alternate. Per questo è inevitabile che si faccia quello che attualmente è fattibile, dal protocollo di Kyoto e dalle successive decisioni. Ma dopo? Con le attuali tecnologie non è ancora possibile sostituire le fonti fossili con

equivalenti alternative; occorre un salto di qualità nella ricerca di nuove fonti. La nostra scienza ha fatto grandi passi avanti, ma molto resta ancora da fare. Quindi un appello ai Lions per mobilitare l'opinione pubblica, dato che sia il pubblico, sia il privato sono impegnati troppo in realizzazioni a ricaduta immediata. Il professore Paolucci ha sottolineato che il pianeta necessita di energia a causa della rapida crescita della popolazione e degli standard di vita delle nazioni emergenti, quali Cina e India. Il consumo di energia è basato per l'80% sui combustibili fossili, con pesanti riflessi sull'emissione di anidride carbonica, la cui riduzione comporta diversi problemi. I costi ovviamente, immediati e locali, mentre i benefici sono più ipotetici e lontani nel tempo ed inoltre globali. Mentre numerose soluzioni tecniche appaiono accettabili, almeno in teoria, la sfida della loro applicazione su scala mondiale è difficile da prevedere. Le alternative ai combustibili fossili per il trasporto sono molteplici anche se alcune

di esse sono solo palliativi, dai bio - carburanti all'auto elettrica, all'uso dell'idrogeno. Per abbassare i costi di produzione di elettricità sono stati proposti nuovi metodi di produzione, quali nucleare e solare, oltre che il ricorso a sistemi bio - tecnologici. Una volta prodotto ci sarà poi bisogno di un sistema di stoccaggio sicuro di idrogeno nei veicoli stessi. L'on. Gardini da parte sua ha riferito quanto si sta discutendo in ambito europeo e deliberando sull'argomento, confermando sostanzialmente le riflessioni dei due relatori. L'Italia sta affrontando il problema non con veti contro interventi per l'ambiente, ma equità nell'attribuzione dei costi, anche a chi è più impegnato nella produzione manifatturiera che nella finanza! La comunità deve anche riconoscere quanto si sta facendo anche in Veneto in fatto di energia più pulita con una centrale, come Porto Tolle, a confinamento dell'anidride carbonica, poi un rigasificatore per prevenire crisi interne ed esterne, ma anche a difesa dell'ambiente contro l'estrazione di gas naturale nell'alto Adriatico, con minaccia di sprofondamento ulteriore di terreni già sotto il livello del mare, come spesso sono in Polesine, proprio ora che si parla sempre più di livelli marini in rialzo. Sul tema si è infine aperta una breve discussione, con interventi interessanti e risposte esaurienti di tutti i relatori.



Interclub sulle energie alternative: il tavolo dei relatori

SCI

## I vincitori del Trofeo distrettuale



Solito successo di partecipazioni e tanto entusiasmo al 13° trofeo di sci alpino del distretto ed al contemporaneo 10° trofeo distrettuale Leo svoltosi a S. Martino di Castrozza. Questi i vincitori nelle rispettive categorie. Lions femminile 2 (51 e prec.): Franca Pellegrini (Padova Morgagni); Lions femminile 1 (52 e seg.): Daila Canevari (Padova Antenore); Leo Femminile: Valentina Rossi (Leo Mogliano); Lions pionieri 1 (44 e prec.): Francesco De Gaetano (Padova San Pelagio); Lions pionieri 2 (51 - 45): Luigi Scapin (Camposampiero); Lions amatori 1 (56 - 52): Michele Sedita (Abano Terme Euganee); Lions Veterani A3 (63 - 57): Alberto Scapin (Padova San Pelagio); Lions veterani Al/2 (64 e seg.): Fabrizio Zampieri (Camposampiero); Leo maschile 16: Umberto Carraro (Gaudeamus).

SCAMBI GIOVANILI

## Amicizie che non si dimenticano

**D**urante la scorsa estate, grazie al programma di scambi giovanili Lions, ho soggiornato tre settimane in Svezia. In questo fantastico paese ho preso parte ad un campo di due settimane e, per il tempo rimanente, sono stato ospitato da una famiglia nel centro della capitale. Durante questo viaggio, oltre ad aver visitato luoghi incantevoli di cui la natura e non l'uomo ne è il padrone, oltre ad aver vissuto avventure divertenti ed istruttive ed infine essermi innamorato di una città stupenda, Stoccolma, ho avuto l'occasione di stringere forti rapporti d'amicizia con i ragazzi e le ragazze che provenivano da ben 17 diversi

paesi, europei e non. Nonostante le differenze di nazionalità, lingua e usanze, siamo riusciti a formare bei legami che mostravano il nostro affiatamento e un senso di complicità che ci ha permesso di rendere ogni momento ancora più bello. Grazie alla volontà di una buona parte di noi, i rapporti di stima reciproca e di amicizia che si erano creati sono andati oltre le tre settimane passate in compagnia e ancora adesso sento spesso questi miei amici sparsi nel mondo.

Con loro, nel mese di novembre, ho deciso di organizzare una vacanza nel periodo delle feste natalizie. Così a gennaio mi sono imbarcato all'aeroporto

di Venezia con destinazione Praga; lì ho passato 5 giorni con alcuni degli amici che avevo conosciuto in Svezia: eravamo in dieci. Ad accoglierci a Praga c'era una nostra amica; grazie al suo aiuto è stato più facile trovare un alloggio nel centro ed è stato più semplice muoversi in città dove ci ha guidato, facendoci visitare i monumenti più importanti e suggerendoci i posti più belli dove trascorrere del tempo insieme. In questa breve esperienza, durata poco più di un fine settimana, ho riscoperto la stessa sincerità nei rapporti che avevo sperimentato durante l'estate, una grande amicizia e voglia di non dimenticarsi, di non perdersi da parte di tutti. Anche nei momenti più semplici, nell'appartamento o in giro per la città, eravamo sempre accompagnati dall'allegria e dalla voglia di divertirci assieme: abbiamo visto monumenti importanti (le piazze del centro, il castello alle porte della città, la sinagoga ed il cimitero ebraico),

girato per tutta la sua grandezza il centro, fatto sosta nei ristoranti e nei locali più tipici; abbiamo anche riservato molto tempo al semplice dialogo per conoscerci meglio. Come nell'ultimo giorno del campo estivo, gli addii sono stati tristi: si poteva davvero vedere come ciascuno fosse stato contento di rivedere gli altri e credeva di aver trovato in loro degli amici su cui contare e con cui passare fantastici momenti al di là delle differenze di nazionalità e di distanza geografica. Ora con questi amici, e con tutti gli altri che non sono venuti a Praga, continuiamo a sentirci e spero sinceramente che quest'estate sia possibile organizzare una seconda occasione per ritrovarsi ancora e vivere assieme altri indimenticabili momenti.

*Matteo Marsullo*

